



ROMA CAPITALE

Assessorato all'Urbanistica
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica



PROCESSO PARTECIPATIVO

PROGRAMMA URBANISTICO
"VIA DI BRAVA"

DOCUMENTO DELLA PARTECIPAZIONE



Indice

Introduzione.....pag. 3

Elenco degli interventi dell'assemblea partecipativa.....pag. 4

Assemblea partecipativa:

- Interventi istituzionali.....pag. 5

- Interventi dei cittadini.....pag. 9

Allegati vari:

Nota prot. 4969/2012 Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di avvio processo partecipativo

[Pubblicazione avvio processo partecipativo sul sito di Roma Capitale](#)

Nota prot. 7025/2012 Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di convocazione Assemblea partecipativa

Pubblicazione dell'Assemblea Partecipativa sul sito di Roma Capitale

Pubblicazione della partecipazione/ convocazione Assemblea Partecipativa sul portale del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica

Elenco Interventi

Lettera del Presidente del Municipio XVI

E-mail del 18 aprile 2012 del Comitato Brava

Introduzione

Questo documento rappresenta una sintesi dei contributi presentati durante il processo di partecipazione che si è svolto in relazione al Programma Urbanistico "Via di Brava", processo avviato dall'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Roma, così come previsto dal "Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana" (Allegato A alla Delibera C.C. n. 57 del 2.03.2006).

L'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Roma e il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica hanno dato diffusione dell'avvio della fase di informazione (primo livello della partecipazione) tramite l'inserimento della notizia dell'inizio del processo partecipativo in data 12 marzo 2012, sia sul portale Internet del Comune di Roma che sul sito Internet del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, allegando alla notizia il documento contenente gli elementi fondamentali del progetto di trasformazione.

Il processo di consultazione (secondo livello della partecipazione) è stato avviato con la convocazione dell'assemblea pubblica, la cui data è stata comunicata alla cittadinanza tramite l'inserimento della notizia nella *home page* del portale Internet del Comune di Roma e nella *home page* del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica il giorno il 2 aprile 2012.

L'assemblea partecipativa si è svolta il giorno 17 aprile 2012 alle ore 17:00, presso la il Centro Anziani di via Baldassarre Longhena, n. 98, Roma, durante la quale l'Amministrazione Comunale ha presentato il programma urbanistico, alla presenza di circa 40 cittadini.

Erano presenti, nei rispettivi ruoli istituzionali:

- Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Dirigente responsabile del procedimento;
- F.A. Maria Cioffi, F.G. Pasquale Giannini e Geom. Eleonora Mani (U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana)

Alle relazioni dei referenti istituzionali hanno fatto seguito gli interventi dell'arch. Pietro Bellenzio, progettista dell'intervento, e dei cittadini intervenuti.

Sempre in allegato, si accludono al presente documento i contributi partecipativi scritti pervenuti.

L'assemblea partecipativa è stata registrata integralmente, sia in audio che in video. Le registrazioni possono essere consultate, previa richiesta, presso il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, Via del Turismo, 30 - 00144 Roma - tel. 06-6710.6432/33.

Elenco degli interventi dell'assemblea partecipativa

Interventi istituzionali:

Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana

Relatori:

Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Dirigente responsabile del procedimento

Arch. Pietro Bellenzio, progettista dell'intervento

Rappresentanti Amministrazione Capitolina:

F.A. Maria Cioffi (U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana)

FG. Pasquale Giannini (U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana)

G. Eleonora Mani (U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana)

Interventi dei cittadini:

- Sig. Galante - Cittadino
- Sig. Raffaele Scamardi, Consigliere del Municipio Roma XVI
- Sig. Marco Giudici, Consigliere del Municipio Roma XVI
- Sig.ra Annarita Bacianini - Cittadina
- Sig. Antonio Aumenta, Consigliere del Municipio Roma XVI
- Presente anche la Sig.ra Tiziana Capriotti, Consigliere del Municipio Roma XVI

Assemblea partecipativa

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento**

Buonasera, sono l'Architetto Caprioli e dirigo l'Ufficio del Dipartimento di Urbanistica dei "programmi di trasformazione urbanistica". Siamo qui per presentarvi il programma urbanistico Via di Brava, secondo l'articolo del regolamento di partecipazione di cui alla delibera 57. Per comodità di comunicazione, vi leggo come è il percorso di questa giornata.

I contributi partecipativi proposti da voi possono essere scritti, ed eventuali elaborati grafici vanno consegnati al desk dell'accoglienza, che è la Signori Cioffi qui alla mia sinistra. Al momento della consegna, verrà rilasciata una ricevuta provvisoria. I contributi verranno protocollati presso i nostri uffici nei prossimi giorni. Abbiamo anche predisposto delle schede per chi vuole fornire il proprio contributo partecipativo nel corso dello svolgimento di questo incontro.

Oltre ai contributi scritti, anche gli interventi orali saranno inseriti nel documento di partecipazione, predisposto e curato dal responsabile del procedimento che sono io. A tale documento, sottoscritto dall'Assessore all'Urbanistica e dal responsabile del procedimento e protocollato, è allegata la proposta di deliberazione, che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Capitolina e seguirà tutto l'iter del procedimento in argomento oggi.

La registrazione degli interventi potete farla al desk dell'accoglienza che trovate alla mia sinistra. L'esposizione va fatta utilizzando il microfono, che è qui dietro. Quindi preghiamo chi deve esporre il proprio contributo di andare alla postazione predisposta per gli interventi. Tutti gli interventi verranno registrati per essere poi sintetizzati ed inseriti nel documento della partecipazione. Inoltre, gli interventi in formato audio, corredati da una foto, verranno inseriti sul sito del Dipartimento di Urbanistica, in modo da rendere possibile l'ascolto di questo incontro anche a chi non è potuto intervenire oggi. Per questo motivo, chi si iscrive per parlare, troverà nel modulo "Elenco interventi" lo spazio per firmare l'autorizzazione alla pubblicazione dell'audio del proprio intervento e della propria immagine. L'intervento varrà come assenso a quanto sopra specificato. Vi preghiamo di contenere la durata degli interventi.

Ora darei la parola al progettista dell'intervento Via di Brava, che vi esporrà con il supporto delle *slide*, già pubblicate sul sito di Roma Capitale, il programma per permettervi di intervenire con maggiore incisività.

Prego Architetto.

- **Arch. Pietro Bellenzio, progettista dell'intervento**

Buonasera. Io sono l'Architetto Pietro Bellenzio. Faccio parte di un gruppo di progettazione più ampio che ha partecipato a redigere questo progetto di Via di Brava. Ho degli appunti e fornirò delle indicazioni, in maniera tale da non trascurare e non tralasciare delle informazioni che potrebbero essere utili.

Partiamo dalla localizzazione dell'intervento: siamo a ridosso del Grande Raccordo Anulare, in corrispondenza dell'Uscita di Via del Pescaccio, tra la stessa Via del Pescaccio, Via di Brava e la Riserva Regionale Tenuta dei Massimi. La zona praticamente è delimitata dalle strade che già sono esistenti sull'area.

L'area è inserita nel nuovo Piano Regolatore nella "Città da Ristrutturare"; gli obiettivi del Piano sono: incrementare la dotazione del servizio del verde, migliorare l'accessibilità e la mobilità, caratterizzare gli spazi pubblici e la

riqualificazione dell'edilizia. Questi sono gli scopi dell'intervento, quindi, in linea con queste previsioni del Piano, noi abbiamo redatto questo progetto in cui prevediamo la riqualificazione dell'area dell'insediamento e dei tessuti circostanti, grazie alla valorizzazione delle aree stesse, all'aggiunta dei servizi, alla creazione di aree verdi e all'adeguamento della viabilità esistente sul posto.

L'intervento poi mira a realizzare edifici contenuti in altezza, con altezze di cinque o sei piani, inferiori agli edifici limitrofi circostanti.

Voglio precisare che il progetto è già stato presentato in Conferenza di Servizi ed è stato discusso prima, parzialmente modificato, ed infine ha ottenuto i pareri favorevoli, per quanto riguarda tutti i dipartimenti intervenuti di Roma Capitale e pareri favorevoli anche da parte del Municipio XVI.

L'area delimitata, che vedete colorata, è tutta l'area interessata dall'intervento: ha un'estensione di circa 14 ettari, è prevalentemente pianeggiante ed è attraversata longitudinalmente dal Fosso della Maglianella. Nell'area, attualmente, esiste un complesso produttivo dismesso, l'ex Molino Agostinelli, che è un edificio ormai datato, composto in sequenza nei vari anni, per aggregazioni successive di più edifici: ci sono gli uffici, c'è la parte produttiva, ci sono i silos, c'è l'immagazzinamento delle merci e via dicendo, tutti edifici accessori costruiti nei vari anni. Ormai, questo è un edificio dismesso di una consistenza superiore ai 100.000 metri cubi, di cui è prevista la demolizione.

Al Molino si accede direttamente da Via di Brava, che sarebbe la strada qui sul lato destro; si attraversa un ponticello, che sta sul Fosso della Maglianella e da lì si raggiunge direttamente il fabbricato stesso.

La restante parte dell'area attualmente è incolta ed è occupata generalmente da vegetazione spontanea, posta a ridosso del fossato.

Parliamo di inquadramento infrastrutturale dell'area. Le strade principali al servizio di quest'area sono Via del Pescaccio e Via di Brava. Queste strade saranno interessate dall'intervento mediante riqualificazione, ampliamento e adeguamento delle sedi stradali e le intersezioni con l'intervento interno. Sono state previste delle rotatorie sia su Via di Brava, sia su Via del Pescaccio, per permettere un deflusso più continuo e costante dei veicoli. È stato eliminato, come scelta progettuale, l'utilizzo dei semafori, che praticamente interrompe il senso del traffico. All'interno sono previste semplicemente delle strade locali circoscritte, non di attraversamento, ma solamente a servizio dei comparti fondiari e dei servizi all'interno dell'intervento.

La viabilità risulta dimensionata e organizzata tenendo in considerazione tutti quanti gli interventi limitrofi, parlo di Tenuta Rubbia, compensazione di Via di Brava, Massimina, Vignaccia, praticamente sia interventi esistenti, sia interventi che verranno realizzati da qui a qualche anno. È stata redatta, per quanto riguarda questo intervento, una relazione sulla mobilità, quindi fatta in maniera scientifica e tenendo in considerazione i flussi di traffico, quelli attuali e quelli in previsione.

Chiaramente il riferimento è l'intero quadrante interessato dalla zona, quindi partiamo dal Raccordo fino a Via della Vignaccia, interessando un po' tutta la zona. La relazione sulla mobilità tiene in considerazione il dimensionamento dei flussi di traffico, analizzando e vedendo lo scenario attuale, uno a breve tempo e un altro in futuro ad interventi ultimati. Quindi, va a coprire tutte quante le situazioni e gli scenari che si possono verificare sul territorio da oggi allo stato attuale, fino in previsione a quando saranno realizzati tutti gli interventi presenti nella zona.

(Omissis a causa di commenti vari del pubblico).

Posso solamente concludere questo discorso sulla viabilità, dicendo semplicemente che questo progetto è stato inquadrato come tutti quanti i progetti limitrofi, tenuto conto di tutti quanti gli interventi, ed ha ricevuto il parere favorevole da parte del Dipartimento VII, che si occupa della mobilità per quanto riguarda Roma Capitale.

Nel quadro normativo di riferimento si vede come è inserita la zona rispetto al Piano Regolatore, quelle che sono le

previsioni del Piano Regolatore. Abbiamo detto che l'area è inserita nella "Città da Ristrutturare" dal Piano Regolatore, il tessuto in cui destina quest'area è "Prevalentemente per Attività" in parte, è l'area di colore più viola, invece per la parte che vedete più verde è un verde pubblico e servizi a livello locale; l'area è compresa all'interno di un *programma integrato*, che va ad impegnare l'intero intervento che stiamo trattando.

Il progetto che noi presentiamo è in variante rispetto al Piano Regolatore per quanto riguarda esclusivamente la destinazione, che è "Prevalentemente Residenziale"; si fa notare però come questo tessuto "Prevalentemente Residenziale" presenta un carico urbanistico inferiore e destina sul territorio una maggiore superficie di servizi pubblici. Qui si indica come viene ripartita l'area di intervento, quali sono le destinazioni d'uso precedenti che servono per il ridimensionamento dell'area in base al Piano Regolatore. In quell'area si vedono le parti rosa, che sono il tessuto per le attività, come dicevo prima, e le parti verdi che sono il verde pubblico e i servizi pubblici di livello locale.

Questa è la zonizzazione: qui entriamo più propriamente nel progetto vero e proprio, in cui andiamo ad analizzare anche come questa porzione di territorio è stata suddivisa all'interno del progetto stesso, quindi ci caliamo più propriamente nel progetto. Il verde è la parte protagonista di tutto quanto l'intervento, insieme con il Fosso della Maglianella che percorre longitudinalmente l'intera area, da Sud a Nord completamente, e costituisce l'asse portante longitudinale di tutto quanto l'intervento, in continuità con la Riserva Naturale Tenuta dei Massimi, che è nella parte inferiore di questo intervento. Quindi dà continuità a questa riserva tramite questo verde pubblico e tramite il Fosso della Maglianella. Tutto il progetto fa riferimento a questo asse naturalistico centrale ed è previsto il mantenimento di questo corridoio verde, posto a ridosso di questo fossato; è prevista la manutenzione del fosso, la riqualificazione dell'area circostante ed è previsto anche l'utilizzo di queste aree con percorsi natura e pista ciclabile. Non sono previste strade di attraversamento di questa area centrale, proprio per dare la continuità del verde sull'intera area: l'unico attraversamento che è previsto in queste zone centrali è costituito dai percorsi pedonali. Quindi quest'area verrà attrezzata con percorsi pedonali e piste ciclabili, proprio per rendere fruibile, da parte di tutta la popolazione residente e non, queste aree come verde pubblico.

Esiste attualmente questo ponticello, che fa parte di questa costruzione del Molino ed è il collegamento da una sponda all'altra, che viene recuperato in questa sede, e servirà come elemento di congiungimento tra le due sponde dell'intervento per permettere ai residenti di utilizzare i servizi, sia da una parte che dall'altra: questo ponticello diventa l'elemento di connessione tra le opposte sponde.

Questo è un progetto che è stato visionato e, come dicevo precedentemente, ha avuto il benestare da parte dei vari Dipartimenti: nel caso specifico è stato tutto quanto concordato con il Dipartimento X, che si occupa della tutela ambientale e del verde.

Entriamo nel progetto: il progetto prevede la demolizione, come dicevo prima, di questo Molino Agostinelli, che tutt'oggi è una struttura fatiscente; è prevista la bonifica dell'area e il mantenimento di questo ponticello, di cui parlavo prima. Il progetto è stato dimensionato secondo gli standard e, quindi, secondo gli indici dettati dal Piano Regolatore vigente.

L'intervento prevede due ampie zone destinate a servizi pubblici; le zone sono in posizione baricentrica rispetto all'edificio.

(Omissis a causa di brevissimi interventi del pubblico presente).

In queste due zone si prevede sicuramente un edificio scolastico, chiaramente a servizio dei residenti; in base al dimensionamento urbanistico, si dimensionano anche gli edifici scolastici. Sull'altro, siamo a disposizione del Municipio stesso che ci indicherà quali funzioni andare a collocare. Comunque, c'è da dire che sull'area a servizio, quella inferiore che ho fatto osservare, oltre ad essere baricentrica, affacciano sulla stessa anche dei negozi di vicinato

che sono a stretto utilizzo di questa zona, in quanto ben sappiamo che la zona sarà servita ed è attualmente servita da grossi centri commerciali. Basta attraversare la strada e troviamo i magazzini della Metro, ma in previsione di qualche anno, probabilmente ci saranno anche dei centri commerciali di ben più ampia dimensione. Quindi, su questa prima area, dove sono presenti negozi di vicinato, è possibile realizzare anche una piazza pubblica, per due motivi: sia perché ha l'affaccio completamente aperto sulla vallata, sulla zona dove c'è il Fosso della Maglianella, e sia perché sono presenti negozi. Quindi, si può pensare di realizzare una piazza pubblica, in cui si può avere un luogo di incontro, di sosta, di socializzazione, di incontro da parte dei cittadini, e quindi di utilizzare questo intervento, non come quartiere dormitorio, ma un quartiere vivo, che possa vivere durante la giornata e fruire di questi spazi pubblici messi a disposizione.

Faccio un piccolo accenno per quanto riguarda gli standard urbanistici, che sono, ovviamente, tutti quanti soddisfatti ma risultano anche sovradimensionati, perché, a fronte di un fabbisogno complessivo inferiore ai 32.000 metri quadrati, sono stati reperiti oltre 55.000 metri quadrati di superficie standard. Per quanto riguarda il verde, siamo quasi tre volte tanto la superficie richiesta dagli standard stessi, quindi, siamo in sovrabbondanza.

Un altro accenno che vorrei fare: a carico della proponente, della società che si fa carico di questo intervento, sono previsti il pagamento di oneri, che sono quantificati in oneri ordinari, per complessivi 10 milioni di euro come stima e sono previsti, in aggiunta a questi, oneri straordinari, per altri milioni di euro, che serviranno per realizzare delle opere pubbliche, che saranno delimitate e circoscritte nella zona e nel Municipio di intervento: quindi tutto quanto verrà collocato in prossimità di questo intervento qui.

Vorrei dare un piccolo accenno alla consistenza dell'intervento: un intervento privato di circa 50.000 metri quadri, divisi in otto comparti, di cui sei comparti sono residenziali e due comparti non residenziali. I comparti non residenziali sono i negozi, di cui avevo già parlato prima, e sono i servizi privati di attrezzature sportive che sono poste a ridosso della zona verde, sul lato di Via di Brava.

Le intenzioni progettuali sono finalizzate alla riqualificazione dell'area mediante un insieme sistematico di interventi: prima di tutto, la demolizione dei fabbricati fatiscenti; secondo, la bonifica di queste ampie superfici, che sono in gran parte asfaltate (come abbiamo potuto vedere dalle foto allegate sullo stato di fatto), alla manutenzione delle essenze arboree presenti sul luogo, e all'inerbimento delle altre aree limitrofe; poi, a questa trasformazione urbanistica dell'area. La nostra intenzione progettuale è quella di dare continuità, e quindi di far fungere quest'area come cerniera per gli interventi preesistenti e quelli previsti. Il tutto in coerenza e seguendo gli obiettivi dettati dal Piano Regolatore.

Faccio giusto l'ultimo accenno finale per dire quelle che a mio avviso, come progettista, sono le qualità intrinseche dell'intervento: con il gruppo di lavoro che ha collaborato con me, abbiamo pensato di rispondere ai requisiti di sostenibilità urbanistica e di compatibilità ambientale per risolvere il problema progettuale di quest'area. La grossa valorizzazione è data dalla demolizione dei fabbricati già esistenti - si parlava di questi 100.000 metri cubi e più, del Molino Agostinelli - dalla bonifica e salvaguardia della macchia vegetazionale a ridosso del Fosso della Maglianella, dalla fruibilità delle sponde del Fosso, come dicevamo, con percorsi naturalistici e piste ciclabili, dalla presenza di questi maggiori servizi, dati anche dal maggior carico dell'intervento residenziale che noi portiamo sulla zona, dall'adeguamento della rete stradale limitrofa, considerata nel più ampio confronto dell'intera zona. E poi, quello che ci interessa maggiormente, è realizzare residenze ad alta qualità architettonica, secondo le ultime indicazioni dell'architettura moderna, quindi rispettando anche il risparmio energetico e le delibere del Comune di Roma in tal senso.

Assemblea partecipativa – Interventi dei cittadini

- **Sig. Galante - Cittadino:**

Volevo sapere: il progettista ha detto che ci saranno edifici di cinque o sei piani, inferiori a quelli già esistenti. Io abito nella zona e vorrei sapere appunto gli edifici superiori ai cinque o sei piani, perché non ne conosco: edifici commerciali soltanto. C'è un comprensorio dove abitiamo noi, fatto di 112 appartamenti, creato in virtù di una convenzione con un ente pubblico, che prevedeva la costruzione di abitazioni che rispecchiassero l'*hinterland* tipicamente romano e che dovessero essere ad un piano. Cioè, noi abbiamo abitazioni di un piano terra e di un piano sopraelevato. Questo è quanto sapevo io. Edifici abitativi con un piano terra ed un piano rialzato, quindi ad un piano o due piani. Quindi non di cinque o sei piani. Gli edifici che l'Architetto sta dicendo sono edifici commerciali, non ad uso abitativo e residenziale.

(Omissis a causa di commenti vari nella sala).

Appunto, a parte questa puntualizzazione, poi volevo sapere se ci sarebbe un accesso anche nella zona dove abitiamo noi per poter usufruire di questo verde, di queste piste ciclabili, dei negozi. Anche perché, la *Metro*, che è un'attività commerciale, è aperta solo ai possessori di partita IVA, ma non al pubblico normale.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Quindi, se ho capito bene, la sua proposta è di avere un contatto per entrare all'interno del quartiere che stiamo presentando per godere dei servizi. Noi teniamo conto di questa sua osservazione e controlleremo l'altezza degli edifici.

- **Sig. Galante - Cittadino:**

E poi, è importante sapere di questo fatto delle palazzine di sei piani, se è vero che ci sono palazzine più alte esistenti. Non condivido l'altezza degli edifici. Ben vengano gli edifici di nuova generazione, a risparmio energetico e con tutte le caratteristiche positive, però l'altezza mi sembra un po' spropositata a sei piani. Questo è quanto.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Nel documento partecipativo noi diamo atto delle vostre osservazioni e delle nostre controproposte. Laddove le osservazioni che voi avete posto alla nostra attenzione possono essere accolte nel controllo di tutto il progetto, come già accaduto per altri interventi, noi ne prendiamo atto e modificheremo gli elaborati progettuali.

(Omissis in quanto si rende necessario chiedere il rispetto della procedura di registrazione per poter intervenire).

Alle vostre richieste possiamo dare risposte anche via mail. Comunque, ritornando a quanto chiesto dal concittadino municipale, noi controlliamo e, qualora riteniamo poter accogliere l'osservazione, modifichiamo gli elaborati.

Verificheremo anche la proposta, fatto dal signor Galante , di mettere in comunicazione il settore Sud-Ovest. Se la proposta può essere effettuata, ben volentieri. Oggi siamo qui per ascoltare delle proposte partecipative e dare chiarimenti che faranno parte del documento partecipativo.

- **F.A. Maria Cioffi - (U.O. Programmazione Interventi di Trasformazione Urbana):**

E' importante sapere il vostro nome e cognome, e avere l'autorizzazione per metterlo sul sito, sia le foto, sia quanto avete detto. E quindi, gentilmente, anche se fate interventi brevi, per la trasparenza di chi ha partecipato effettivamente all'assemblea, se non vi dispiace accreditatevi. È importante mettere sul sito il suo intervento, così possiamo specificare quanto lei ha richiesto.

- **Raffaele Scamardi – Consigliere Municipio Roma XVI:**

Buonasera. Ringrazio gli uffici, che sono venuti qui a svolgere il loro ruolo, come appunto diceva prima anche la dottoressa Caprioli, che è previsto in questo strumento partecipativo. Mi sarei aspettato comunque di vedere qui al tavolo anche l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Roma, e dico Assessore nel senso che io faccio parte del Partito Democratico, non dico chi è nel momento che sta governando, proprio "l'assessore", perché questi sono degli strumenti partecipativi nei quali appunto deve essere presente l'Assessore e mi sarei aspettato di trovare anche il Direttore Stravato. Ora, è vero quello che ha detto il progettista, che qui c'è stato un atto del Municipio del 27 luglio del 2010, sul quale appunto parlava anche di questo intervento. Ed era un ordine del giorno che però prendeva in considerazione un progetto totalmente diverso e per questo il Municipio stesso, il presidente Bellini, Presidente del Municipio, ha deciso di non partecipare a questa assemblea partecipativa sul programma dell'intervento urbanistico di Via di Brava, anche portando una lettera, che leggo anche per lasciarla agli atti:

"L'assemblea partecipativa del 17 aprile si presenta in un quadro che deve essere opportunamente chiarito. Infatti la procedura urbanistica relativa all'intervento di Via di Brava, area su cui insiste il Molino Agostinelli per circa 100.000 metri cubi, è stata avviata di fatto a seguito di questo ordine del giorno, che citavo prima, del Consiglio del Municipio di Roma XVI, numero 25 del 27 luglio 2010, che constataba la coerenza con gli strumenti del Piano Regolatore generale. Nel 2011 la società proponente ha depositato una proposta indicata come variante di Piano Regolatore. Dal punto di vista urbanistico, si passa da un PR.INT, con un mix funzionale essenzialmente produttivo, e, conseguentemente, con solo un 20% di residenziale, ad una variante urbanistica con il 100% di residenziale. È del tutto evidente che a fronte di un pronunciamento del Consiglio orientato favorevolmente alla prima proposta, in quanto coerente con il Piano Regolatore generale, risulta difficile una discussione, e anche questa stessa assemblea partecipativa, a partire da una proposta soggetta a processo partecipativo appunto, diversa da quella su cui si era espresso il Municipio in presenza di un cambio di mix funzionale ancorché con riduzioni di cubatura. Tutto questo accade a fronte di un inquadramento complessivo degli interventi previsti su Via del Pescaccio, che sarebbero di oltre 300.000 metri cubi a carattere di fatto esclusivamente residenziale, perché, appunto come si diceva, ci sono altri interventi urbanistici che devono venire a cadere su quel territorio. Inoltre, è apparso negli ultimi giorni anche poco fondato e comunque attualmente non chiaro, il presupposto urbanistico della variante stessa. Il quadro confuso che esiste adesso, l'assenza di concertazione con l'Assessore e il cambio di ipotesi progettuale intervenuto avranno una

conseguenza, appunto la mancata presenza del Municipio all'assemblea partecipativa. Il Municipio, quindi, si esprimerà se e quando giungerà la proposta di deliberazione da parte dell'Amministrazione Capitolina, con le varianti che sono state appena descritte. Pare opportuno a noi, per ragione di correttezza istituzionale, informarvi e motivarvi la nostra decisione. E si inviano i cordiali saluti."

È questa la lettera di Fabio Bellini che lascio agli atti.

Poi ci risulta anche che su quest'area cadrà una compensazione, che è quella di Santa Fumia, che dalle norme tecniche di attuazione, non è prevista che ricada all'interno. Insomma, proprio non è prevista, perché ci sono tutte le compensazioni descritte, cioè il Piano Regolatore con le norme tecniche di attuazione è stato fatto appositamente proprio per dare delle regole. Questa compensazione ivi non c'è scritta. L'abbiamo visto, l'abbiamo letto, non c'è e non si capisce. Appunto qui si ribadisce anche che il quadro confuso deriva anche da questa compensazione che dovrebbe cadere su questo territorio.

Poi io faccio presente anche agli uffici, ai cittadini che casomai per capire anche quali punti sono, e il quadro degli interventi urbanistici che ricadranno sul nostro territorio e in quella zona, di farlo anche in un altro momento, anche altre domande e di rivolgersi al Municipio. Grazie.

- **Marco Giudici – Consigliere Municipio Roma XVI:**

Io sono consigliere del Municipio XVI, mi chiamo Marco Giudici e ho affrontato l'argomento il 14 Novembre del 2011 in commissione ambiente; se non mi sbaglio, è venuto il signore, l'architetto del gruppo che intende costruire gli immobili e abbiamo affrontato il tema. Ai tempi c'era, come ha detto correttamente il collega che è intervenuto prima di me, un programma di mix funzionale prevalentemente produttivo, cioè 50% produttivo, 20% residenziale e 30% funzionale. Quello che ricordo io è che il costruttore aveva chiesto di ottenere il 100% di residenziale a fronte di una riduzione della cubatura complessiva che mi sembra, l'ho scritto, da 203.000 a 170.000 metri cubi. Ora il discorso è che io non voglio assolutamente fare il *bastian contrario* in determinate situazioni, peraltro ci sono momenti di crisi, il problema della produttività delle aziende ecc.

La questione è che, a mio giudizio, 170.00 metri cubi di residenziale sono troppi e sono troppi in un contesto urbanistico come quello della periferia del Municipio XVI, che non ha neanche opere di urbanizzazione necessaria per sostenere un carico di traffico che proviene da Massimina a dentro. Ma soprattutto, non sono state neanche realizzate quelle opere a servizio di altri quartieri prospicienti a questa zona del Pescaccio, ad esempio di Colle Aurelio, dove vivono migliaia di persone e non hanno marciapiedi, non sono state completate le opere, gli espropri, non sono state completate le opere di illuminazione. La Via di Brava stessa, con la giunta Alemanno, recentemente siamo riusciti ad ottenere l'illuminazione. Allora se quel quadrante necessita di interventi, che sono interventi di carattere primario, allora io non dico no alle costruzioni. Io dico no alle costruzioni a queste condizioni. Ossia io sulla carta qui, prima di andare ad affrontare qual si voglia tipo di urbanizzazione, preferirei che ci sia il commerciale, perché ritengo che una persona, quando esce di casa, non si deve recare altrove e non va alla *Metro* perché è un *Cash&Carry*. È un *Cash&Carry* quindi non è aperto a tutti. Preferirei servizi in zona perché la mamma deve andare a portare il bambino nell'asilo di Massimina se c'è posto, allora deve prendere la macchina e uscire fuori, altrimenti lo dovrebbe portare nell'ambito del proprio quartiere. Così non si crea il carico di traffico, così si riduce il carico urbanistico di zona, di fatto. Per quello io dico, se ci sono, innanzitutto partiamo da questa posizione, a mio giudizio, se c'è la possibilità di destinare innanzitutto gli oneri concessori che vengono di solito spesi e messi nel calderone del Comune e nelle casse comunali e vanno a tappare i buchi di bilancio è

giusto. Però di fatto, se ho un problema a livello territoriale, se ci sono carenze infrastrutturali, forse è giusto che oneri concessori ordinari e oneri concessori straordinari siano concentrati prima di pensare anche a se c'è un PRINT., un mix funzionale a quanta percentuale di residenziale produttivo o funzionale c'è nell'ambito di un territorio: prima cominciamo a realizzare le infrastrutture.

Per questo dico: il costruttore, la società costruttrice - non chiedo qui una risposta perché questa è un'assemblea partecipativa, però io dico - che cosa ha pensato? Che cosa ha proposto? E che cosa ha ricevuto dal comune per realizzare quelle opere, ad esempio l'allargamento di Via di Brava?

Io credo che a Via di Brava prima o poi scoppiamo. Cioè, se non abbiamo due corsie per lato, se non abbiamo i marciapiedi, se non possiamo prendere l'autobus in sicurezza, a Via di Brava non possiamo andare avanti così nella zona periferica. Quindi credo che, prima di iniziare a parlare di urbanizzazione, e non sono io del partito del "no", io sono del partito che se si può fare bene, se bisogna fare delle varianti le facciamo, se non si può fare, a mio giudizio, in queste condizioni questa cosa non si può fare. Allora prima di fare qual si voglia discorso di edificazione, cominciamo a vedere cosa si può ottenere a favore della cittadinanza, versando gli oneri concessori, chiedendo magari dei soldi al Comune per integrare gli oneri concessori e fare una grande opera infrastrutturale in zona. Da là si può partire, solamente da là si può partire per poi vedere quali legittimi diritti può avere un costruttore a realizzare un'opera lì. Tutto qua. Poi io invito, come ha fatto il mio collega, tutti i cittadini a venire in Municipio a confrontarsi, ci saranno delle commissioni anche di nostra iniziativa o su richiesta anche delle persone che vorranno partecipare, su richiesta della persona interessata a costruire se vorrà; e poi confrontiamoci, andiamo avanti su questo tipo di proposta, su questo tipo di progetto e poi ripeto questa è un'assemblea partecipativa, quindi non pretendo risposte di alcuno.

- **Sig.ra Annarita Baccanini - Cittadina:**

Io parlo sempre come abitante del complesso quello delle palazzine. Volevo chiedere una cosa. Qua almeno nel progetto viene stabilita una rotonda che visibilmente, adesso non so in che modo, va a finire praticamente dentro il nostro comprensorio. Quindi volevamo sapere, almeno io e anche le persone che sono intervenute, come questa rotonda interveniva all'interno del nostro condominio. Perché in questo momento è vero che l'area non è interclusa, qua c'è un muro di contenimento che regge la collina, e quindi volevamo sapere se poi noi potevamo mettere un cancello o comunque fare una recinzione che, al di là che potesse anche comunicarci con l'area verde del progetto che verrà fatta; però volevamo sapere se siamo in grado di poterci poi intercludere noi con l'area o diventerà un'area completamente pubblica aperta a tutti? Cioè volevamo sapere se questa rotonda alla fine diventerà una rotonda pubblica aperta a tutta la viabilità.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Ovviamente sì, signora; le chiedo di essere un attimino più chiara perché noi possiamo poi leggere la sua osservazione e vedere se eventualmente è possibile modificare il progetto. La strada che lei indica non fa parte dell'intervento, il progettista l'ha riportato come un quadro di intervento.

- **Sig.ra Annarita Baccianini - Cittadina:**

Noi siamo in diritto di superficie, quindi non è un terreno al momento. Noi abbiamo comprato in diritto di superficie, però abbiamo costituito un condominio con delle parti comuni e quindi praticamente vorremo sapere quella rotatoria dove va.

(Omissis per commenti di sottofondo).

Innanzitutto la rotatoria.

Poi ci sono dei tralicci, io ho letto attentamente la relazione che voi avete pubblicato sul sito del progetto e ho visto che avete previsto l'interramento di tralicci esistenti. Questo è un'ottima cosa, però volevo consigliare, visto che sia da questa parte sia veramente vicino a questa zona, anche alle nostre case, ci sono già dei tralicci di alta tensione, volevamo sapere se nell'interramento di tralicci per questo progetto poteva anche essere inserito l'interramento dei tralicci di tutta la zona, perché sono tralicci ad alta tensione, quindi andrebbero anche tra virgolette, volendo, in base alla metratura a toccare il parco.

E in ultima cosa, come ha chiesto il condomino, il fatto del legame che comunque che non sia un legame e almeno non so se lo condividi, un legame con la macchina, anche pedonale, anche che non sia una cosa libera a tutti quanti che poi alla fine le persone entrano nel bacino di utenza anche nel nostro condominio che già è soggetto a particolari furti e continui interventi da parte di persone poco raccomandabili. E, l'ultima cosa, se nell'area verde potesse anche essere inserito un piccolo parcheggio giochi per i bimbi, perché di solito non viene mai messo. Ce ne è uno a Mezzo Camino, che già voi avete fatto penso nel Comune, c'è una piccola pista di pattinaggio che non necessita di manutenzione, diciamo un'infrastruttura che non necessita di manutenzioni, un piccolo parco per i bambini, però con attrezzature proprio per i bambini o del nostro condominio o comunque anche dei residenti.

Comunque in questo momento non mi sembra di avere altre cose da dire. Poi comunque, una cosa ci tengo a dire: mi associo al commento, fatto dal consigliere prima di me, per quanto riguarda la viabilità, perché noi viviamo quotidianamente quel quartiere la mattina, e sinceramente Via di Brava è senza corsie di emergenza, non ci sono marciapiedi, non ci sono ai lati. Cioè, anche se è stata inserita un'illuminazione, di cui ringraziamo, perché si stava completamente al buio, comunque è una strada che al momento non è in sicurezza, nonostante l'illuminazione; e soprattutto non permetterebbe, a mio parere, ma penso anche a parere di tutti: già il bacino di utenza, che è minimo, intasa la strada, quindi è un'affluenza maggiore, anche in virtù, ho visto pubblicato su internet, sempre dal Comune di Roma, mi sembra una cosa un po' vecchia su un probabile Pescaccio Center e quindi sarà un centro commerciale tipo quattro volte la Bufalotta, che è qualcosa di impensabile servito soltanto da Via di Brava, io penso che ci ridurrete ad una tomba. Adeguiamo le infrastrutture al progetto.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

Io nel chiudere questa assemblea volevo precisare, sicuramente, come già ripetuto dal consigliere municipale, avrete modo di avere un vostro incontro con i consiglieri del Municipio. Il progetto, come ha detto all'inizio il progettista, ha il parere del Dipartimento VII della mobilità, rilasciato dal funzionario preposto, che ha controllato sia sul versante sicurezza di tutte le strade ed ha esaminato con attenzione lo studio della mobilità prodotto dal programma che ha

addirittura evidenziato eventuali criticità e l'ora della criticità. Sono degli studi sulla mobilità attentissimi. Se il Dipartimento VII ha ritenuto di dare parere favorevole, vuol dire che il progetto lo merita. E comunque, facciamo tesoro di tutte le vostre osservazioni, le riportiamo nel nostro documento partecipativo e laddove è possibile che il progetto possa modificarsi a seguito delle vostre osservazioni, verrà fatto. Noi ringraziamo i vostri contributi.

C'è un signore che vuole intervenire: il signor Antonio Aumenta, un consigliere del Municipio, allora sono tre oggi i consiglieri del Municipio.

- **Antonio Aumenta – Consigliere Municipio Roma XVI:**

Poi dicono che la politica è distante dai cittadini... Io sono arrivato tardi e non ho avuto modo di ascoltare quella che è stata la relazione fatta dai proponenti del progetto e dall'architetto Caprioli. La ricordo anche per un intervento passato su Pisana Estensi sempre in questa sala.

Io, però, ho letto attentamente quello che è stato pubblicato sul sito del Comune di Roma e anche sul sito del Municipio. E, purtroppo, non mi trovo d'accordo con quelle che sono, diciamo, le scelte dell'amministrazione, non mi trovo d'accordo anche con il parere che ha espresso l'Ufficio Tecnico del Municipio Roma XVI, che ha dato diciamo l'ok alla realizzazione dell'intervento. Non mi trovo d'accordo, perché nel corso del tempo da amministratore territoriale ho ascoltato più volte varie problematiche che mi sono state segnalate da più cittadini. Diciamo, sostanzialmente, la mia perplessità nasce proprio dal cambio di destinazione che ha l'intervento da quello che era stato proposto qualche anno fa a quello che poi verrà realmente catapultato su quella parte di territorio. Quindi, secondo il mio modesto parere, far catapultare così tanti metri cubi di cemento in una zona dove praticamente manca tutto, è un progetto molto ambizioso e che vede appunto la mia contrarietà. Perché, innanzitutto, fermo restando se questa cosa verrà approvata e che quindi si farà, mi auguro che vengano prima dati i servizi ai cittadini e dopo fatte calare le casette dall'alto. Quindi, mi auguro che gli interventi che verranno effettuati su Via di Brava, allargamento delle strade, la messa in sicurezza di tutti quei tratti di strade, che poi diciamo, quello scorcio di territorio va a colpire non solo questa parte già edificata e quindi la parte di via della Pisana più costruita, ma anche tutto quanto il quartiere che c'è dietro e che soffre di notevoli problematiche e che ad esempio già affaccia su Via di Brava. Immagino tutto il quartiere nuovo di Colle Aurelio e tutte le abitazioni che sono state costruite, Via di Brunialti e dintorno. Quindi, mi auguro e auspico che questo sia l'iter che verrà intrapreso.

Quindi, prima ascoltare realmente i cittadini, prima prendere nota realmente di quello che i cittadini dicono all'interno di queste sedi e di queste assemblee. Perché, ad esempio, sul precedente intervento, quello di Pisana Estensi, non tutte le relazioni fatte dai cittadini sono state recepite dall'amministrazione e sono state messe all'interno della delibera, che io mi auguro di no, ma che invece verrà votata a breve dall'Assemblea Capitolina. Quindi, spero che tutte le osservazioni che i cittadini hanno fatto verranno ascoltate e credo che noi in Municipio faremo il nostro lavoro. Io qui vedo il capogruppo del Partito Democratico insieme alla consigliera del Partito Democratico, il mio collega Marco Giudici. Noi faremo la nostra parte in commissione e quindi non concederemo neanche un centimetro, perché il bene dei cittadini, secondo noi, è prioritario: quindi faremo un grande lavoro all'interno delle commissioni ascoltando, secondo me, nuovamente i cittadini, anche quelli che oggi non sono potuti intervenire in sede di questa assemblea, ma che magari in Municipio riusciranno a farlo. Grazie.

- **Arch. Carla Caprioli, Dirigente della U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana, Responsabile del procedimento:**

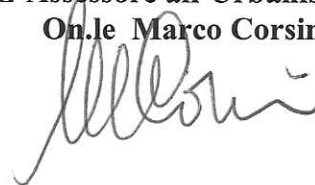
Ringrazio il Consigliere Aumenta Antonio e, se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa l'assemblea partecipativa di Via di Brava.

L'Arch. Comunica che si ritiene chiusa la partecipazione del programma di Via di Brava e ricorda infine quale sarà l'iter del Programma Urbanistico: dopo la Partecipazione, la proposta viene presentata alla Giunta Capitolina che deve deliberare, poi al Municipio che per competenza dovrà esprimere parere formale mediante deliberazione, quindi all'esame delle Commissioni Consiliari Urbanistiche ed infine all'Assemblea Capitolina per la approvazione. In seguito si terranno degli incontri con gli uffici esterni all'A.C. per arrivare all'Accordo di Programma con la Regione Lazio e infine alla Convenzione.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carla Caprioli



L'Assessore all'Urbanistica
On.le Marco Corsini



ALLEGATI



ROMA CAPITALE

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana



E p.c.

- All' Assessore all'Urbanistica e alla Programmazione e Pianificazione del Territorio
- Al Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
- Al Direttore di Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
- Al Direttore U.O. Programmazione Grandi Opere Strategiche

Oggetto: avvio del processo partecipativo, art. 7 della Deliberazione di C.C. n. 57/06, concernente la compensazione edificatoria del programma Urbanistico "Via di Brava" (Accordo di programma ex art. 34 Dlg. 267/2000).

Con riferimento all'oggetto si rappresenta alla S.V. che, nell'ambito della pianificazione di questa U.O. – "Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana", si stanno espletando gli atti relativi alla definizione del P.U. "Via di Brava".

Considerando quanto stabilito dalla Deliberazione di C.C. n. 57/06, riguardante il "Regolamento per l'attivazione del processo di partecipazione dei cittadini alle scelte di trasformazione urbana" si deve avviare la procedura della consultazione preventiva.

Il citato regolamento dispone che l'Assessore competente o il Presidente del Municipio provvedano a darne pubblica informazione ed a promuovere la conseguente consultazione dandone notizia in apposita sezione del sito web del Comune di Roma e del Municipio interessato per il territorio dall'intervento urbanistico in argomento.

Al fine di promuovere la consultazione del Programma di Trasformazione Urbana "Via di brava" si trasmette la documentazione informativa in copia cartacea e su supporto digitalizzato (CD).

Si resta in attesa delle disposizioni in merito.

Arch. Carla Caprioli
Dirigente



ROMA CAPITALE

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana



All'Assessore all'Urbanistica
On. Marco Corsini

Al Presidente del Municipio XVI
On Fabio Bellini

e p. c.:

Al Direttore del Dipartimento
Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Ing. Errico Stravato

Al Dirigente U.O. Programmazione
Grandi Opere Strategiche
Arch. Cinzia Esposito

Oggetto: Convocazione assemblea pubblica inerente la consultazione partecipativa del Programma di Trasformazione Urbana "Via di Brava"

Premesso che la scrivente U.O. ha dato diffusione dell'avvio della fase di informazione, (primo livello della partecipazione) ai sensi dell'art. 7 del "Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana" - Allegato A alla Delibera C.C. n. 57 del 2.03.2006, con pubblicazione di apposito avviso e relativa documentazione di dettaglio sul Portale del Comune di Roma, si comunica che il giorno **17 aprile 2012** alle ore 17,00, presso il Centro Anziani di Via Longhena 98 (XVI Municipio) è stata fissata l'assemblea pubblica inerente la consultazione partecipativa del Programma di Trasformazione Urbana "Via di Brava", ai sensi dell'art. 8 e 13 dell'Allegato A della citata delibera di C.C. n. 57/06.

Arch. Carla Caprioli
Il Dirigente

Portale di Roma Capitale

Percorso: [Home](#) / [Leggi la notizia](#) / Urbanistica

Programma di Intervento Urbanistico "Di Brava"



Avvio del processo partecipativo sul Programma di Intervento Urbanistico "Di Brava" (località Via del Pescaccio/Via di Brava)

Per maggiori informazioni:

[Sito del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana](#)

 [Invia questo articolo](#)

Portale di Roma Capitale

Percorso: [Home](#) / Leggi la notizia / Avvisi e ordinanze

Processo partecipativo "Brava", il 17 aprile l'assemblea pubblica



Roma, 2 aprile – L'Assessorato all'Urbanistica e il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana comunicano: martedì 17 aprile alle 17, nel centro anziani di via Baldassarre Longhena 98, assemblea pubblica nell'ambito del processo partecipativo sul programma d'intervento urbanistico di "Brava" (località via del Pescaccio / via di Brava). L'iter di partecipazione è stato avviato intorno alla metà di marzo.

Nel corso dell'assemblea verrà illustrato alla cittadinanza il programma di intervento urbanistico e verranno raccolti i contributi dei cittadini (osservazioni e proposte, anche scritte). Gli interventi e i contributi saranno raccolti nel "documento di partecipazione", che accompagnerà la proposta di delibera lungo l'intera procedura.

Per saperne di più, consultare la [notizia nelle pagine del Dipartimento Urbanistica](#).

2 APR 2012 - PV

 [Invia questo articolo](#)

La struttura

Assessorato all'Urbanistica
Dipartimento
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio
Ufficio Programmazione Grandi Opere Strategiche
Direzione Attuazione degli Strumenti Urbanistici
Contatti

Gli argomenti

Agibilità
Archivio Progetti
Atti e delibere
Avvisi e Bandi
Certificazione di PRG
Condominio edilizio
Contributi Superamento Barriere Architettoniche
D.I.A.
Dichiarazione Conformità Impianti
Diritto di superficie
Espropri
Housing sociale
Informazioni al pubblico
Modulistica
Monitoraggio Campi Elettromagnetici
Partecipazione
Permessi di Costruire
Piani di Zona
P.R.U.S.S.T.
Toponimi
Zone "O"

Le mappe

Partecipazione



-->

Programma di Intervento Urbanistico "Di Brava": processo partecipativo



Roma, 12 marzo 2012

L'Assessorato all'Urbanistica e il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana comunicano l'avvio della prima fase del processo partecipativo riguardante il Programma di Intervento Urbanistico "Di Brava" (località Via del Pescaccio / Via di Brava).

L'avvio del processo partecipativo avviene secondo quanto previsto dal "Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana" (f.to Pdf - Kb 60), Allegato A alla Delibera C.C. n. 57 del 02.03.2006 (f.to Pdf - Kb 232).

Roma, 2 aprile 2012

L'iter del processo partecipativo prosegue con la convocazione dell'**assemblea partecipativa** aperta alla cittadinanza

per **martedì 17 aprile 2012 alle ore 17.00 presso il Centro Anziani di Via Baldassarre Longhena, 98**. Nel corso dell'assemblea verrà illustrato alla cittadinanza il programma di intervento urbanistico e verranno raccolti i contributi partecipativi (osservazioni e proposte, anche scritte). Gli interventi e i contributi partecipativi presentati saranno recepiti nel Documento della Partecipazione, che accompagnerà la Proposta di delibera in tutto l'iter procedurale.

Le informazioni sul Programma di Intervento Urbanistico "Di Brava" (località Via del Pescaccio / Via di Brava) possono essere richieste a:

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
U.O. Programmazione degli Interventi di Trasformazione Urbana
Piazza Kennedy 15 - 00144 Roma
Telefono 06.6710.71018
E-mail: eleonora.mani@comune.roma.it

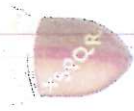
Documenti scaricabili:

[Presentazione dell'intervento](#) (f.to Pdf - Mb 9,41)
[Relazione](#) (f.to Pdf - Mb 1,43)

Ricerca nel sito...

Percorsi di partecipazione in corso

Presentazione
ATO 113 "Villa Agnese"
Capannelle: ATO R1
Casal Lumbroso: Piano di Recupero
Di Brava: programma urbanistico
Due Ponti: stazione ferroviaria
Tor Fiscale: programma urbanistico



ROMA CAPITALE

Programma Urbanistico "Di Brava"

Roma, 17 aprile 2012

Elenco interventi

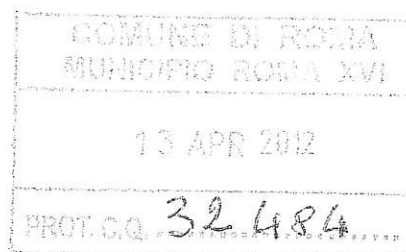
Ente, Associazione, Altro	Cognome e Nome	Recapito	Firma	Firma Autorizzo la pubblicazione dell'intervento in formato audio sul sito internet del Dipartimento.
	GALANTE MASSIMO	338 963 4145		
	SCARABOT RAFFAELE	329 5608201		
	MARCO GIUDICI	347 65693554		
	ZACCARIA RICCARDO	3389522369		
	BACIANINI ANNARITA	366 6823680		
	AUMENTA ANTONIO	335/532614		



ROMA CAPITALE

Municipio Roma XVI

Il Presidente



All'Assessore alle Politiche della Programmazione e
Pianificazione del territorio

Marco Corsini
fax 0667106442

p.c.

Al Direttore del Dipartimento Programmazione e
Attuazione Urbanistica
dr Errico Stravato
fax 0667106610

Al Dirigente della U.O. Programmazione degli interventi di
trasformazione urbana
arch. Carla Caprioli
fax 0667106401

Oggetto: Assemblea partecipativa – programma di intervento urbanistico “Di Brava”

L'Assemblea partecipativa del 17 aprile si presenta in un quadro che deve essere opportunamente chiarito.

Infatti, la procedura urbanistica relativa all'intervento di via di Brava, area su cui insiste il Mulino Agostinelli per circa 100.000 mc, è stata avviata di fatto a seguito dell'OdG del Consiglio del Municipio Roma XVI n. 25 del 27/07/2010 che constatava la coerenza con gli strumenti del PRG.

Nel 2011 la società proponente ha depositato una proposta indicata come variante di Piano Regolatore.

Dal punto di vista urbanistico si passa da un PRINT con mix funzionale essenzialmente produttivo e conseguentemente con un solo 20% residenziale, ad una variante urbanistica con il 100% di residenziale. È del tutto evidente che a fronte di un pronunciamento del Consiglio orientato favorevolmente alla prima proposta, in quanto coerente con il nuovo PRG, risulta difficile una discussione a partire da una proposta soggetta al processo partecipativo diversa da quella su cui si era espresso il Municipio, in presenza di un cambio di mix funzionale ancorché con una riduzione di cubatura.

18043



Tutto questo accade a fronte di un inquadramento complessivo degli interventi previsti su via del Pescaccio che sarebbero di oltre 300.000 mc a carattere di fatto esclusivamente residenziale. Inoltre, è apparso negli ultimi giorni anche poco fondato, e comunque attualmente non chiaro, il presupposto urbanistico della variante stessa.

Il quadro confuso, l'assenza di concertazione con l'Assessore e il cambio di ipotesi progettuale intervenuto avranno una conseguenza: la mancata presenza del Municipio all'Assemblea partecipativa.

Il Municipio, quindi, si esprimerà, se e quando, giungerà la proposta di deliberazione da parte dell'Amministrazione capitolina.

Pare opportuno a noi, per ragioni di correttezza istituzionale, informarvi e motivarvi la nostra decisione.

Si inviano cordiali saluti.

Fabio Bellini



Da: COMITATO BRAVA <bravacomitato@gmail.com>
Inviato: mercoledì 18 aprile 2012 21:29
A: eleonora.mani@comune.roma.it
Oggetto: cronacarm@rcs.it; larepubblica@repubblica.it; v.zucconi@repubblica.it

Buon giorno

ieri, martedì 17 aprile, alle h17, presso il Centro Anziani di V Baldassarre Longhena n.98, si è tenuta l'assemblea partecipativa aperta alla cittadinanza durante la quale è stato presentato il Programma di Intervento urbanistico "di Brava" (loc V del Pescaccio-V di Brava).

In proposito vorremmo segnalare alcune gravi anomalie urbanistiche, delle quali è possibile essere edotti esaminando la presentazione dell'intervento e la relazione ,scaricabili dal sito del municipio 16 del Comune di Roma,

e più esattamente:

1) l'area, di circa 14 ha, è inserita nel vigente PRG, in un Print per attività, con prevalenza quindi di funzioni non residenziali, viene invece attuata attraverso la procedura dell'Accordo di Programma, con il cambiamento della destinazione delle volumetrie in residenziali, senza alcuna quota sociale. La ragione giustificatrice della procedura dell'accordo di programma, in deroga al PRG, è nell'atterraggio di volumetria in compensazione, e più esattamente la volumetria proveniente dal comprensorio M2 Santa Fumia. Tralasciando l'opportunità di giustificare ancora una variante al PRG per le compensazioni, rileva che tale volumetria di atterraggio, considerata incompensazione, non è invece richiamata nella tabella "A" allegata al piano regolatore che indica analiticamente le volumetrie in compensazione. Si vorrebbe in altri termini giustificare una procedura in deroga per compensare un diritto edificatorio che in realtà non si atteggia tale perché non ricomprende nella tabella di riferimento e quindi non ha alcuna rilevanza urbanistica né è un diritto. Diritti edificatori in compensazione sono solo quelli riferiti ad aree la cui capacità edificatoria è stata cancellata dalla variante cd "delle certezze" per ragioni, prevalentemente, ambientali, e la cui vocazione è stata ritenuta meritevole di tutela prevedendo la possibilità di "atterraggio" in altri siti. Non è il caso dell'M2 Santa Fumia

2) Nell'elaborato programma urbanistico non si rispettano le aree vincolate dal PTPR, prevedendo cubature in zone vincolate

3) Non è chiaro se è stata mantenuta la distanza dal fosso, e nel caso di deroga, quale fosse la ragione della deroga stessa

4) L'applicazione degli indici edificatori non sembra conforme alle prescrizioni delle NTA del PRG

Ci auguriamo di poter trovare ascolto, prima di adire le autorità giudiziarie, al fine di far sì che di tali questioni gli uffici tecnici competenti dell'amministrazione Capitolina, e i rappresentanti politici, possano tenerne conto ed esaminarle con imparzialità e lucidità, al fine di impedire che un programma urbanistico, con peso insediativo per migliaia di metri cubi (residenziali-ennesimo dormitorio), mosso solo da esigenze speculative del singolo, possa, in deroga e variante (ingiustificata!!!) al PRG, trovare attuazione.

Ringraziando dell'attenzione si inviano

distinti saluti

